

PIANO DI EMERGENZA
SCUOLA PRIMARIA "GORFER"
Via Solteri, 22 38121 Trento (TN)
**ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA
PRIMARIA E SECONDARIA "TRENTO 5"**

aggiornamento : settembre 2009

DECRETO LEGISLATIVO n. 81/2008 e D.M. 10 marzo 1998
DECRETO MINISTERO INTERNO 26 agosto 1992

Elaborato da : **Consorzio Lavoro Ambiente Soc. Coop.**



Consorzio Lavoro Ambiente
Cooperazione Trentina

SCUOLA PRIMARIA "GORFER" Istituto Comprensivo Trento 5	PIANO DI EMERGENZA	Settembre 2009
---	--------------------	----------------

1. IDENTIFICAZIONE E RIFERIMENTI DELLA SCUOLA

Scuola/Istituto : SCUOLA PRIMARIA "GORFER" – ISTITUTO COMPRENSIVO TRENTO 5

Indirizzo: VIA SOLTERI, 22 38122 TRENTO

Dirigente Scolastico (Datore di Lavoro): TOFFOLI AGOSTINO

Ente proprietario dell' edificio: COMUNE DI TRENTO

Responsabile S.P.P.: TARTAROTTI MASSIMO

Addetti S.P.P.: ANTONELLI GIANNA

Rappresentante dei lavoratori (RLS): NON NOMINATO

Medico Competente: NON PREVISTO

2. CONSIDERAZIONI GENERALI

D.M. 26.08.1992 art. 12.0

"Deve essere predisposto un piano di emergenza e devono essere fatte prove di evacuazione, almeno due volte nel corso dell'anno scolastico."

D.M. 10.03.1998 art. 5 comma 1

"All'esito della valutazione dei rischi d'incendio, il datore di lavoro adotta le necessarie misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendio riportandole in un piano di emergenza ..."

Tra gli strumenti che la normativa ha introdotto in materia di prevenzione degli incendi assume particolare rilevanza la valutazione preventiva dei possibili rischi di insorgenza di incendio e la successiva pianificazione e gestione dell'emergenza.

Il D.M. 10.3.98 precisa inoltre come la predisposizione di un piano di emergenza sia conseguente alla redazione di un documento di valutazione dei rischi d'incendio.

Il piano di emergenza viene redatto facendo riferimento alle condizioni esistenti alla data dei sopralluoghi e pertanto, nonostante nella sua stesura si possa aver anche considerato ipotesi diverse, esso deve essere periodicamente aggiornato allorché vengono a modificarsi lo stato dei luoghi, le attività svolte, il personale presente, le condizioni esterne alla struttura e non dipendenti dall'attività.

Il piano di emergenza ha lo scopo di costituire un riferimento per la gestione di un evento potenzialmente pericoloso e non appartenente al normale svolgimento dell'attività, al fine di evitare che in conseguenza di tali situazioni possano ingenerarsi comportamenti e reazioni incontrollate che, coinvolgendo un gran numero di persone, possono avere conseguenze gravi e possono rendere difficili anche le eventuali operazioni di soccorso.

L'emergenza per sua stessa natura coglie di sorpresa e la reazione più immediata ed istintiva è la fuga, magari disordinata, che però può rivelarsi la scelta peggiore.

SCUOLA PRIMARIA "GORFER" Istituto Comprensivo Trento 5	PIANO DI EMERGENZA	Settembre 2009
---	--------------------	----------------

La pianificazione dell'emergenza si prefigge proprio lo scopo di evitare comportamenti inconsulti, preparando i soggetti alle possibili situazioni di pericolo e di conseguenza ai comportamenti da adottare.

Organizzare che le operazioni di trasferimento delle persone dal luogo pericoloso a un luogo sicuro avvengano in modo tempestivo ed ordinato contribuisce a ridurre il livello di rischio derivante da una situazione di emergenza.

Il piano contiene pertanto indicazioni sui comportamenti che andranno assunti:

- dagli alunni
- da ogni lavoratore
- dagli addetti alla gestione dell'emergenza
- dagli ospiti presenti.

3. RIFERIMENTI LEGISLATIVI

Il presente piano di emergenza viene redatto per assolvere agli adempimenti previsti da:

Decreto del Ministro dell'Interno di data 26.08.1992 - Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica:

art. 12.0: *"Deve essere predisposto un piano di emergenza e devono essere fatte prove di evacuazione, almeno due volte nel corso dell'anno scolastico."*

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n.81

art. 15 (Misure generali di tutela) comma u : "misure di emergenza da attuare in caso di pronto soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave ed immediato."

art. 28 comma 2 : "... il datore di lavoro elabora un documento contenente:

- a) una relazione sulla valutazione dei rischi ...
- b) l' indicazione delle misure di prevenzione e protezione...
- c) il programma delle misure ritenute opportune..."

art. 18 comma 1 lett. b: "Il datore di lavoro ... designa preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza."

art. 18 comma 1 lett. t: "Il datore di lavoro ... adotta le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei lavoratori..."

art. 50 comma 1 lett. c: "Il rappresentante per la sicurezza ... è consultato sulla designazione degli addetti al servizio prevenzione, all'attività di prevenzione incendi, al pronto soccorso, alla evacuazione dei lavoratori."

SCUOLA PRIMARIA "GORFER" Istituto Comprensivo Trento 5	PIANO DI EMERGENZA	Settembre 2009
---	--------------------	----------------

art. 19 comma 1 lett. d: "Il rappresentante per la sicurezza ... è consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui all'art. 37"

art. 36 comma 1 lett. b: ciascun lavoratore deve ricevere un'adeguata informazione su "Le procedure che riguardano il pronto soccorso e l'evacuazione dei lavoratori."

art. 37 comma 9: "I lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza devono essere formati."

Decreto Ministero dell'Interno 10.03.1998 - Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro:

art. 2 comma 1: *"La valutazione dei rischi d'incendio e le conseguenti misure di prevenzione e protezione, costituiscono parte specifica del documento di valutazione dei rischi"*

art. 2 comma 2: *"Nel documento di cui al comma 1 sono altresì riportati i nominativi dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e di gestione delle emergenze ..."*

art. 5 comma 1: *"All'esito della valutazione dei rischi d'incendio, il datore di lavoro adotta le necessarie misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendio riportandole in un piano di emergenza ..."*

4. CARATTERISTICHE DELLA SCUOLA

Nella documentazione è riportata la planimetria completa della scuola, dalla quale si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree, le strutture che ospitano laboratori e impianti.

All'interno della struttura oggetto della valutazione si svolge l'attività didattica relativa alla scuola primaria "Gorfer" dell' Istituto Comprensivo Trento 5

Il complesso immobiliare è composto da una palazzina adibita a scuola con due piani fuori terra

Descrizione palazzina:

Piano	Descrizione locali
Seminterrato	Mensa
	Cucina
	Depositi
	Archivi
	Centrale termica
	Centrale di condizionamento
Terra	Aule
	Palestra
	Spogliatoi
	Aula Magna
	Laboratori
Primo	Aule
	Laboratori

SCUOLA PRIMARIA "GORFER" Istituto Comprensivo Trento 5	PIANO DI EMERGENZA	Settembre 2009
---	--------------------	----------------

Le planimetrie sono appese nelle classi, nei corridoi e nelle zone comuni.

Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

1. ubicazione delle uscite di emergenza
2. individuazione dei percorsi di fuga
3. ubicazione delle attrezzature antincendio
4. individuazione delle aree di raccolta esterne
5. individuazione dei pulsanti di allarme e degli interruttori elettrici

L'esodo in caso di emergenza avviene attraverso corridoi e scale interne.

Il luogo sicuro di raccolta esterno in caso di emergenza è posto nel cortile della scuola (lato nord/est)

Il complesso è interamente recintato.

L'accesso dei mezzi di soccorso avviene attraverso un cancello ad apertura elettrica in posizione normalmente aperta. I mezzi di soccorso possono accedere sia da Via Solteri che da Via Pranzelores.

5. DISTRIBUZIONE E LOCALIZZAZIONE DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA

Anno scolastico	2009/2010
-----------------	------------------

Alunni	Disabili	Docenti	Non docenti	Totale
196	-	36	3	235

6. CLASSIFICAZIONE DELLA SCUOLA AI SENSI DEL D.M. 26/08/1992

- tipo 0 scuole con numero di presenze contemporanee fino a 100 persone
- tipo 1 scuole con numero di presenze contemporanee da 101 a 300 persone
- tipo 2 scuole con numero di presenze contemporanee da 301 a 500 persone
- tipo 3 scuole con numero di presenze contemporanee da 501 a 800 persone
- tipo 4 scuole con numero di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone
- tipo 5 scuole con numero di presenze contemporanee oltre 1200 persone

SCUOLA PRIMARIA "GORFER" Istituto Comprensivo Trento 5	PIANO DI EMERGENZA	Settembre 2009
---	--------------------	----------------

7. STRUTTURA DEL PIANO

Nel piano di emergenza vengono individuati:

1. le caratteristiche della scuola con riferimento alla struttura e al personale

243736852. gli scenari delle emergenze ragionevolmente prevedibili

243742136. il modello organizzativo

243742224. le linee guida comportamentali

243742312. l'organizzazione e la gestione dell'emergenza

243742400. le esercitazioni di intervento e di evacuazione

243742488. le informazioni utili per l'emergenza

Allegati al piano di emergenza, del quale formano parte integrante, sono:

1. Registro dei controlli

243742576. Planimetrie con l'indicazione della distribuzione e della destinazione dei vari ambienti, le vie di fuga, luoghi sicuri, luoghi di raccolta, localizzazione delle apparecchiature di spegnimento, di rilevamento e di allarme e degli interruttori generali delle varie alimentazioni agli impianti.

Il piano dovrà essere aggiornato e revisionato ogni volta vengano a mutare le condizioni iniziali, sia nella struttura sia nel personale, o alla luce delle esperienze maturate nel corso delle esercitazioni.

8. OBIETTIVI DEL PIANO

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

1. affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;

2. pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;

3. coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;

4. fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni;

L'informazione agli insegnanti e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano. E' necessario sintetizzare il piano di emergenza in un foglio informativo da distribuire ai vari soggetti (vedi fac-simile in allegato)

SCUOLA PRIMARIA "GORFER" Istituto Comprensivo Trento 5	PIANO DI EMERGENZA	Settembre 2009
---	--------------------	----------------

9. ORGANIZZAZIONE DELL' EMERGENZA

Il Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico assegna gli incarichi di cui sopra. Egli deve verificare sulla loro puntuale e scrupolosa esecuzione ed inoltre si attiva affinché:

1. vengano affisse ad ogni piano e in ogni locale, in posizione ben visibile, le corrispondenti planimetrie con l'indicazione delle aule, le strutture e gli impianti di sicurezza (scale, corridoi, uscite, estintori, idranti, pulsanti per il segnale d'allarme, ecc.), i percorsi per i luoghi sicuri in cui possono trovare rifugio gli occupanti, nonché l'indicazione dei luoghi di raccolta esterni;
243743456. la disposizione dei tavoli, banchi, armadi e quanto altro nelle aule sia eseguita in modo da non creare ostacolo ad un esodo veloce;
243743544. sia adeguatamente posizionata la segnaletica di emergenza all'interno dell'edificio per una facile e rapida individuazione delle vie di fuga;
243743632. siano applicate le disposizioni per l'eliminazione o riduzione dei materiali infiammabili;
243743720. siano correttamente parcheggiati i veicoli nelle aree della scuola in modo da non ostacolare le operazioni di esodo degli occupanti o di avvicinamento dei mezzi di soccorso esterni;
243743808. venga effettuata la formazione del personale incaricato in materia di antincendio e gestione dell'emergenza;
243743896. vengano sufficientemente informate tutte le persone presenti all'interno della struttura dei rischi d'incendio connessi all'attività;
243743984. siano predisposte e regolarmente eseguite almeno due esercitazioni all'anno di prova di evacuazione.

Il Dirigente Scolastico o un suo incaricato deve compilare l'apposito registro dei controlli periodici, sul quale devono essere annotati tutti gli interventi ed i controlli relativi all'efficienza degli impianti elettrici, dell'illuminazione di emergenza, dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza, delle uscite di emergenza, delle aree a rischio specifico, ecc.

Gli addetti incaricati dal Capo d'Istituto a compiere le suddette verifiche compileranno ogni volta l'apposito modulo di verifica che dovranno tempestivamente trasmettere al Capo d'Istituto o ad un suo incaricato per la sua trascrizione nel registro dei controlli.

I docenti

Collaboreranno con il Dirigente Scolastico nel verificare che sia mantenuta la corretta disposizione di tavoli, banchi, sedie, armadi e quanto altro all'interno delle aule e dei laboratori.

Collaboreranno di concerto con il Capo d'Istituto per fornire a tutti gli studenti una sufficiente informazione di prevenzione e protezione dai rischi di incendio.

SCUOLA PRIMARIA "GORFER" Istituto Comprensivo Trento 5	PIANO DI EMERGENZA	Settembre 2009
---	--------------------	----------------

Nella gestione dell'emergenza si atterranno a quanto indicato dalla apposita scheda comportamentale.

Gli studenti

Si atterranno scrupolosamente alle disposizioni impartite dai docenti e dagli addetti all'emergenza. Collaboreranno con i responsabili durante le esercitazioni in modo da rendere le stesse il più realistico possibile.

Non dovranno in nessun modo alterare, manomettere o interferire nei presidi di prevenzione antincendio e gestione dell'emergenza disposti nell'Istituto.

Seguiranno i corsi di informazione antincendio che saranno disposti dalla Direzione.

Addetti al controllo porte di emergenza e percorsi di esodo

I funzionari incaricati di eseguire questi controlli devono quotidianamente verificare che i percorsi di esodo siano sgombri da materiali o altro ostacolo che possano provocare intralcio all'evacuazione. Le uscite di sicurezza non devono essere chiuse a chiave e che non devono sussistere ostacoli alla loro apertura in caso di emergenza..

I controlli alle uscite di sicurezza e alle vie di esodo devono avvenire ogni giorno prima dell'apertura della scuola agli alunni.

In caso di emergenza il personale incaricato dovrà assicurare l'apertura dei cancelli di accesso alla scuola per garantire l'accesso dei mezzi di soccorso.

Ogni anomalia o intralcio riscontrato deve essere immediatamente rimosso e, qualora ciò non fosse possibile, si deve informare del fatto immediatamente il Capo d'Istituto o il suo sostituto affinché vengano adottati tempestivamente i provvedimenti del caso.

Ogni difformità deve essere annotata nel registro dei controlli predisposto dalla Direzione.

Addetti alla sicurezza antincendio

In caso di emergenza incendio gli addetti alla sicurezza antincendio (componenti della squadra interna antincendio) che saranno allertati dal Responsabile della struttura o dal suo sostituto dovranno immediatamente interrompere la loro attività e recarsi sul luogo dell'emergenza per cercare di spegnere il principio di incendio con i mezzi a disposizione (estintori, manichette).

Se il principio di incendio è tale da non poter essere immediatamente spento o se sussistono motivi per ritenere l'evento fonte di pericolo per le persone, daranno immediatamente notizia di ciò al Direttore Responsabile della struttura o al suo sostituto perché venga attivato il piano di evacuazione della struttura.

Addetti alla assistenza personale disabile

Nell'eventuale emergenza gli addetti alla assistenza del personale/alunno disabile (per incapacità motoria), quando allertati dovranno immediatamente interrompere la loro attività e recarsi sul luogo del disabile ed accompagnarlo celermente nel luogo sicuro più vicino in attesa dei soccorsi.

SCUOLA PRIMARIA "GORFER" Istituto Comprensivo Trento 5	PIANO DI EMERGENZA	Settembre 2009
---	--------------------	----------------

Il luogo sicuro può essere identificato nell'atrio del vano scala protetto vano scala lato est.

Gli addetti rimarranno sempre e comunque con il disabile, assistendolo.

Se l'evento che si è verificato è tale da pregiudicare la sicurezza del luogo sicuro, daranno immediatamente notizia al Coordinatore generale o al suo sostituto affinché venga attivato il supporto nella procedura di trasporto del disabile al punto di raccolta .

Addetti alla assistenza persone disabili temporaneamente presenti nell'edificio (utenza esterna)

Il personale di portineria dovrà sempre annotare il numero e la destinazione delle persone disabili che accedono all' edificio scolastico. Nell'eventuale emergenza avviseranno gli addetti alla assistenza della loro destinazione quindi il personale incaricato dovrà immediatamente interrompere l'attività e recarsi sul luogo del disabile accompagnandolo celermente nel luogo sicuro più vicino in attesa dei soccorsi.

Gli addetti rimarranno sempre e comunque con il disabile, assistendolo.

Se l'evento che si è verificato è tale da pregiudicare la sicurezza del luogo sicuro, daranno immediatamente notizia al Coordinatore generale o al suo sostituto affinché venga attivato il supporto nella procedura di trasporto del disabile al punto di raccolta .

SCUOLA PRIMARIA "GORFER" Istituto Comprensivo Trento 5	PIANO DI EMERGENZA	Settembre 2009
---	--------------------	----------------

10. **COMPOSIZIONE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA**

(*) Per ogni incarico va designato dal datore di lavoro almeno un titolare e un sostituto

LAVORATORI INCARICATI DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE EMERGENZE	
ANTONELLI GIANNA AGOSTINI VERENA	ADDETTI ALL' EMERGENZA EMANAZIONE ORDINE DI EVACUAZIONE
ANTONELLI GIANNA AGOSTINI VERENA	DIFFUSIONE ORDINE DI EVACUAZIONE
FERRARESE EDDA DE MARTIN PINTER MARIALUISA	CONTROLLO OPERAZIONI DI EVACUAZIONE PIANO SEMINTERRATO
MORI MARIA PINA ANDREOTTI ADRIANA	CONTROLLO OPERAZIONI DI EVACUAZIONE PIANO TERRA
BOMBARDELLI ANDREA GILMOZZI ELENA	CONTROLLO OPERAZIONI DI EVACUAZIONE PIANO PRIMO
BELTRAMI ELVIRA SARTORI LUISA	CHIAMATE DI SOCCORSO
FERRARESE EDDA DE MARTIN PINTER MARIALUISA	INTERRUZIONE EROGAZIONE GAS
OSSANA GABRIELLA OPIPARI FRANCESCA	INTERRUZIONE EROGAZIONE ENERGIA ELETTRICA
DECARLI MARA MOSER MANUELA	INTERRUZIONE EROGAZIONE ACQUA (SOLO IN CASO DI TERREMOTI E CROLLI)
DECARLI MARA MOSER MANUELA	APERTURA CANCELLI NEI PIAZZALI IN CASO DI EMERGENZA
ANTONELLI GIANNA AGOSTINI VERENA	RACCOLTA, CONTROLLO E VERIFICA MODULI DI EVACUAZIONE
GOTTARDI ANDREA CABASSA MARCO	ADDETTI ALLE MANOVRE DI ABBASSAMENTO ASCENSORI
ANDREOTTI ADRIANA BELTRAMI ELVIRA DEGASPERI MARTINA AGOSTINI VERENA BOMBARDELLI ANDREA FERRARESE EDDA	ADDETTI PRIMO SOCCORSO
AGOSTINI VERENA TISO ANTONELLA	REFERENTE DELLE SQUADRE DI SOCCORSO ESTERNE
AI: addetto alla lotta antincendio; EV: addetto all'evacuazione; PS: addetto al prontoso soccorso	

11. MEZZI ED IMPIANTI ANTINCENDIO

La struttura è dotata dei seguenti mezzi e impianti antincendio, la cui posizione è indicata nelle planimetrie:

- Estintori portatili a polvere
- Idranti
- Impianto di allarme
- Impianto di spegnimento automatico in un archivio.

ESTINTORI

Per verificare se l'estintore è idoneo controllare se è pressurizzato: l'indicatore del manometro deve essere in campo verde e deve essere avvenuto il controllo semestrale.

Ogni difformità deve essere annotata nel registro dei controlli predisposto dalla Direzione.

L'utilizzo dell'estintore deve avvenire nel seguente modo:

1. sganciare l'estintore dal supporto

243742664. rompere il sigillo ed estrarre la spina di sicurezza

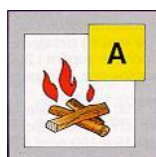
243742752. impugnare la manichetta

243742840. con l'altra mano impugnare l'estintore e premere la maniglia di erogazione. Tenere presente che la durata del funzionamento dell'estintore è molto breve, pochi secondi

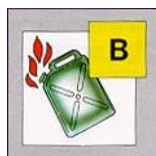
243742928. dopo lo spegnimento allontanarsi dal locale chiudendo la porta

Estintori portatili a polvere

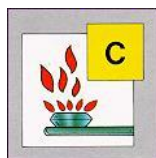
Gli estintori a polvere (es. tipo 13A, 89B, C) sono idonei per spegnere i seguenti fuochi:



SOSTANZE SOLIDE CHE FORMANO BRACE
(FUOCHI CLASSE A)



SOSTANZE LIQUIDE (FUOCHI CLASSE B)



SOSTANZE GASSOSE (FUOCHI CLASSE C)

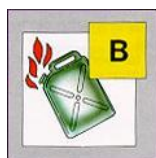
Gli estintori a polvere **sono utilizzabili** per lo spegnimento di principi di incendio di ogni sostanza **anche in presenza di impianti elettrici in tensione.**

Nella manovra di spegnimento di incendio con l'uso di estintore a polvere il getto va diretto alla radice della fiamma.

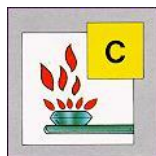
Estintori portatili ad anidride carbonica (CO2)

SCUOLA PRIMARIA "GORFER" Istituto Comprensivo Trento 5	PIANO DI EMERGENZA	Settembre 2009
---	--------------------	----------------

Sono idonei per spegnere fuochi di sostanze:



SOSTANZE LIQUIDE (FUOCHI CLASSE B)



SOSTANZE GASSOSE (FUOCHI CLASSE C)

Gli estintori a CO₂ **sono utilizzabili** per lo spegnimento di principi di incendio **anche in presenza di impianti elettrici in tensione.**

L'anidride carbonica (CO₂) uscendo dall'estintore passa dalla fase liquida alla fase gassosa e produce un notevole raffreddamento. Occorre quindi prestare attenzione a non usarla contro le persone per non provocare possibili ustioni da freddo e su motori o parti metalliche calde che potrebbero rompersi per eccessivo raffreddamento superficiale.

Idranti

Sono mezzi di spegnimento ad acqua dotati di una propria rete idrica di alimentazione sempre in pressione.

Ciascuno dei due idranti in posizione idraulicamente più sfavorevole deve essere in grado di assicurare una portata d'acqua di almeno 120 litri al minuto alla pressione di 2 bar per la durata di 60 minuti.

Sono costituiti da una tubazione in tela sintetica internamente rivestita con materiale impermeabile, del diametro di 45 mm e lunghezza di 20 metri (manichetta) muniti di lancia con valvola per apertura e chiusura del getto.

L'uso dell'idrante UNI 45 mm deve avvenire con le seguenti modalità:

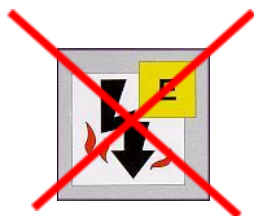
1. aprire lo sportello che contiene la manichetta arrotolata o, in caso di emergenza, rompere la superficie trasparente dello sportello;
243743016. asportare la manichetta dalla cassetta e poggiarla a terra;
243743104. tenere in mano la lancia di erogazione;
243743192. aprire la valvola di erogazione dell'acqua azionando il volantino posto nella cassetta sulla tubazione metallica di alimentazione;
243743280. portarsi sul luogo dell'incendio srotolando la manichetta;
243743368. azionare la valvola della lancia di erogazione per regolare la portata e per formare un getto pieno o frazionato.

SCUOLA PRIMARIA "GORFER" Istituto Comprensivo Trento 5	PIANO DI EMERGENZA	Settembre 2009
---	--------------------	----------------

L'acqua frazionata ha una maggiore capacità di spegnimento e inoltre protegge l'operatore dall'irraggiamento.

L'acqua non deve essere usata su impianti, apparecchiature o quadri elettrici in tensione.

Disattivare quindi l'impianto elettrico prima dell'uso.



**L'ACQUA NON DEVE ESSERE USATA SU
IMPIANTI, APPARECCHIATURE O QUADRI
ELETTRICI IN TENSIONE.**

Verificare l'efficienza degli idranti almeno ogni 6 (sei) mesi.

Ogni difformità deve essere annotata nel registro dei controlli predisposto dalla Direzione.

IMPIANTO DI ALLARME

Nell'Istituto esiste un impianto di allarme sonoro con campana azionata da pulsante. L'alimentazione dell'impianto di allarme non è autonoma.

12. SCENARI DELLE EMERGENZE RAGIONEVOLMENTE PREVEDIBILI

Gli eventi ragionevolmente prevedibili e che potrebbero comportare la necessità di procedere all'evacuazione parziale o totale dell'edificio sono:

1. incendio che si sviluppa all'interno dell'edificio, ad esempio da locali cui sia presente un potenziale rischio d'incendio quali magazzini, depositi, archivi, ecc.;
243744072. incendio che si sviluppa all'esterno dell'edificio e che potrebbe coinvolgere l'edificio stesso (propagazione dell'incendio o dei fumi);
243744160. terremoto;
243744248. crollo dovuto a cedimenti strutturali dell'edificio;
243744336. segnalazione o sospetta presenza di ordigni esplosivi;
243744424. inquinamento dovuto a cause esterne, qualora venga accertata dall'autorità competente la necessità di evacuare l'edificio.

13. LINEE GUIDA COMPORTAMENTALI

I comportamenti dei soggetti interessati alla gestione dell'emergenza devono essere finalizzati al conseguimento dei seguenti risultati:

1. avviare le prime misure necessarie per tenere sotto controllo le cause che hanno determinato l'emergenza;
243744512. controllare che le persone presenti siano evacuate in sicurezza;
243744600. verificare se vi siano feriti o dispersi;

SCUOLA PRIMARIA "GORFER" Istituto Comprensivo Trento 5	PIANO DI EMERGENZA	Settembre 2009
---	--------------------	----------------

243744688. ottenere l'assicurazione che siano stati chiamati i Vigili del Fuoco e che siano stati informati dell'emergenza i vertici dell'Istituto e le Autorità competenti;

243744776. assicurare il libero accesso all'edificio dei mezzi di soccorso;

243744864. collaborare con i Vigili del Fuoco al loro arrivo nell'edificio, riferendo il tipo di emergenza in atto, la presenza di eventuali particolari situazioni pericolose, persone disperse, ecc.

Di seguito vengono elencate con l'uso di schede le norme comportamentali da tenere in caso di emergenza incendio, terremoto, crollo, suddivise in norme generali e norme specifiche per funzione di incarico.

SCUOLA PRIMARIA "GORFER" Istituto Comprensivo Trento 5	PIANO DI EMERGENZA	Settembre 2009
		SCHEDA N. 1

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

PER TUTTI I PRESENTI

1. Se si individua un principio d'incendio avvertire il Direttore Responsabile della struttura o il suo sostituto con il telefono ☐ _____ o azionare il pulsante di allarme più vicino;
243744952. Mantenere la calma;
243745040. Comunicare il proprio nome, cognome, luogo e tipo di evento dannoso;
243745128. In attesa dell'arrivo degli addetti alla squadra di emergenza prendere l'estintore portatile più vicino e cercare di spegnere il principio di incendio;
243745216. Se non si riesce ad estinguere il principio di incendio o in presenza di fumo lasciare la stanza insieme agli altri occupanti dirigendosi ordinatamente e senza correre verso le uscite;
243745304. Chiudere bene le porte dopo il passaggio;
243745392. Seguire sempre le indicazioni dei cartelli verdi o delle luci verdi che portano alle uscite;
243745480. Non usare gli ascensori;
243745568. Se l'incendio si è sviluppato in un altro locale e il fumo rende impraticabili i corridoi o le scale chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni, possibilmente bagnati. Se le porte sono REI 60 significa che resistono al passaggio di calore, fumo e fiamme almeno 60 minuti;
243745656. Aprire le finestre e, senza esporsi troppo, chiedere soccorso;
243745744. Se il fumo è penetrato nella stanza filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto);
243745832. Se qualche persona si trovasse con gli abiti incendiati, mai e per nessun motivo deve correre perché l'aria alimenterebbe il fuoco. In questi casi cercare di soffocare le fiamme coprendole con una coperta o con degli indumenti;
243745920. Non aprire le porte delle stanze dalle quali esce fumo, perché l'aria che si immette improvvisamente nel locale potrebbe alimentare una fiammata pericolosa ed anche di notevole dimensione.

SCUOLA PRIMARIA "GORFER" Istituto Comprensivo Trento 5	PIANO DI EMERGENZA	Settembre 2009
---	--------------------	----------------

SCHEDA N. 2

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

PER IL PERSONALE DOCENTE

1. In caso di evacuazione uscire dall'aula portando con sé il registro di classe e i moduli di evacuazione;
243746008. Se è presente l'addetto al controllo di piano, l'insegnante esce dall'aula per ultimo dopo aver controllato che siano usciti tutti gli studenti e chiude la fila. Se non è presente l'addetto al controllo del piano l'insegnante esce per primo e guida la fila;
243746096. Verificare che la porta dell'aula venga chiusa dopo che sono usciti tutti i presenti;
243746184. Condurre gli alunni verso il luogo sicuro seguendo le indicazioni dei percorsi di emergenza;
243746272. Ad evacuazione avvenuta, presso i centri di raccolta, verificare col registro di classe che tutti gli studenti siano stati evacuati;
243746360. Compilare l'apposito modulo di evacuazione e farlo pervenire alla direzione delle operazioni;
243746448. Rimanere presso i centri di raccolta con gli studenti finché non verrà decretata la fine dell'emergenza.
243746536. Gli insegnanti di sostegno cureranno le operazioni di sfollamento unicamente del o degli alunni portatori di handicap loro affidati.

SCUOLA PRIMARIA "GORFER" Istituto Comprensivo Trento 5	PIANO DI EMERGENZA	Settembre 2009
---	--------------------	----------------

SCHEDA N. 3

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

PER IL PERSONALE NON DOCENTE

1. Collaborare con il personale docente all'evacuazione degli studenti;

243746624. Il personale incaricato dovrà disattivare gli impianti: gas, centrale termica, impianto idrico ed elettrico (gli ultimi due solo in caso di specifico ordine);

243746712. Controllare che nei vari piani dell'edificio tutti gli studenti siano sfollati (in particolare controllare servizi igienici, spogliatoi, laboratori, archivi, ecc.);

243746800. Presidiare le uscite sulla pubblica via dagli eventuali pericoli per l'evacuazione in presenza di traffico;

243746888. Il personale incaricato di compiti specifici li dovrà svolgere prioritariamente.

SCUOLA PRIMARIA "GORFER" Istituto Comprensivo Trento 5	PIANO DI EMERGENZA	Settembre 2009
		SCHEDA N. 4

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

PER GLI ALLIEVI

1. Appena avvertito il segnale d'allarme si deve immediatamente interrompere ogni attività;
243746976. Mantenere la calma, l'ordine e l'unità di classe durante e dopo l'esodo;
243747064. Tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, zaini, ecc.), prendendo eventualmente solo qualcosa per ripararsi dal freddo;
243747152. Disporsi ordinatamente in fila evitando il vociare confuso, grida e richiami.
243747240. Gli alunni seguiranno le indicazioni dell'insegnante che accompagna la classe e rispetteranno le precedenza prestabilite;
243747328. Camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate, senza spingere ed evitando di correre;
243747416. Collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento;
243747504. Attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante nel caso si verificano contrattempi che richiedono una improvvisa modificazione delle indicazioni del piano.

SCUOLA PRIMARIA "GORFER" Istituto Comprensivo Trento 5	PIANO DI EMERGENZA	Settembre 2009
---	--------------------	----------------

SCHEDA N. 5

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

PER TUTTI I PRESENTI

- 243747505. Mantenere la calma;
- 243747506. Non precipitarsi fuori;
- 243747507. Restare in classe o stanza e ripararsi sotto un banco, tavolo, scrivania, sotto l'architrave della porta (se in presenza di un muro portante) o negli angoli delle murature portanti;
- 243747508. Non sostare al centro degli ambienti;
- 243747509. Allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, armadi (cadendo potrebbero ferire);
- 243747510. Se si è nei corridoi o nel vano scale rientrare nella propria classe o in quella più vicina;
- 243747511. Dopo la scossa di terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio in modo ordinato con le medesime modalità illustrate per il caso di incendio;
- 243747512. Non usare gli ascensori;
- 243747513. Recarsi al più presto nella zona di raccolta prestabilita;
- 243747514. All'esterno, allontanarsi dall'edificio, dai cornicioni, alberi, lampioni, linee elettriche e quanto altro che cadendo potrebbe causare ferite;
- 243747515. Cercare un posto dove non c'è nulla sopra se stessi.
- 243747516. Non avvicinarsi ad animali spaventati.
- 243747517. Il personale incaricato, prima di abbandonare il fabbricato, chiuderà l'alimentazione del gas, idrica, elettrica e del combustibile della centrale termica azionando gli appositi dispositivi.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI CROLLO

PER TUTTI I PRESENTI

Il crollo può avvenire per diversi motivi tra i quali:

- cedimento della struttura;
- esplosione per fuga di gas o di origine dolosa;
- crollo in conseguenza di incendio, terremoto, alluvione.

Se ci si trova coinvolti nel crollo cercare di liberarsi con estrema calma e cautela:

ogni movimento potrebbe far cadere altre parti peggiorando la situazione.

Se non è possibile liberarsi cercare di ricavarsi una nicchia nella quale respirare e risparmiare fiato e forze per chiamare i soccorritori.

Chi non è coinvolto nel crollo e non può portare soccorso agli altri abbandoni l'edificio con calma evitando i movimenti che potrebbero provocare vibrazioni ed ulteriori crolli.

Nell'uscire segnalare le chiamate di soccorso ai soccorritori.

Allontanarsi dall'edificio e recarsi nei luoghi di raccolta.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

PER IL DIRIGENTE SCOLASTICO O SUO SOSTITUTO

Segnalazione di pericolo

In base alle informazioni ricevute dal personale addetto alla gestione dell'emergenza (sia in caso d'incendio che a seguito di un terremoto), il Direttore (o il suo sostituto) valuta la necessità di ordinare l'evacuazione parziale o totale della scuola.

- Nel caso di evacuazione parziale, il Direttore (o suo sostituto) incarica l'addetto alla gestione dell'emergenza del piano di procedere al avvisare **a voce** le classi della zona interessata all'emergenza.
- Nel caso di evacuazione totale il Direttore (o suo sostituto) dà disposizione al personale della portineria di azionare il segnale d'allarme.

In caso di mancato funzionamento dell'impianto di allarme, il segnale per l'evacuazione deve essere dato, locale per locale, **a voce** dagli addetti alla lotta antincendio e alla gestione dell'emergenza di ogni piano.

Chiamata d'emergenza

In base alle informazioni ricevute dal personale addetto all'emergenza, il Direttore (o il suo sostituto) dà indicazione al personale della portineria di effettuare la CHIAMATA DI SOCCORSO.

Modalità di evacuazione

Ad avvenuta segnalazione dell'allarme il Direttore (o suo sostituto) deve abbandonare l'edificio e portarsi presso il luogo di raccolta prestabilito, rispettando le indicazioni degli addetti alla lotta antincendio e alla gestione dell'emergenza.

In particolare il Direttore (o suo sostituto) deve:

- non appena raggiunto il punto di raccolta, attendere che il personale addetto ai controlli abbia verificato la situazione e gliela abbia comunicata;
- all'arrivo dei Vigili del Fuoco, riferire loro al situazione, in particolare fornire indicazioni su feriti e dispersi, con la collaborazione eventualmente delle persone maggiormente informate sui fatti.

SCUOLA PRIMARIA "GORFER" Istituto Comprensivo Trento 5	PIANO DI EMERGENZA	Settembre 2009
---	--------------------	----------------

Termine dell'emergenza

Al termine dell'emergenza il Direttore (o suo sostituto), dopo aver chiesto la consulenza dei Vigili del Fuoco, deve:

- incaricare un addetto alla gestione dell'emergenza di ripristinare le alimentazioni dell'edificio;
- dare disposizione alle classi di rientrare ordinatamente nella scuola.

Nel caso l'emergenza non possa ritenersi rientrata il Direttore (o suo sostituto) dispone l'interruzione dell'attività scolastica.

SCUOLA PRIMARIA "GORFER" Istituto Comprensivo Trento 5	PIANO DI EMERGENZA	Settembre 2009
---	--------------------	----------------

14. ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Emanazione e diffusione dell'ordine di evacuazione

L'evacuazione può essere parziale o totale in funzione del tipo di emergenza e della sua gravità.

L'ordine di evacuazione sarà impartito dal responsabile dell'evacuazione e il personale allo scopo nominato lo comunicherà a tutti i presenti con i mezzi a disposizione della struttura.

La segnalazione dell'ordine di evacuazione potrà essere:

1. verbale dagli addetti;

243747592. sonoro mediante campanello;

Segnalazione verbale "porta a porta" da parte degli addetti

Si tratta del sistema di segnalazione più semplice e da utilizzare in piccole strutture non dotate di altri dispositivi, in caso di mancato funzionamento dell'impianto di allarme o in caso di evacuazione parziale della struttura.

L'incarico deve essere attuato tempestivamente e con buona dose di autocontrollo in modo da evitare il diffondersi di fenomeni di panico.

Il personale allo scopo incaricato dovrà recarsi in tutti i locali occupati da personale e con calma trasmettere l'ordine di evacuazione informando i presenti dell'evento calamitoso in atto.

La trasmissione dell'ordine deve avvenire in modo sistematico al fine di evitare che qualcuno possa non essere avvisato del pericolo imminente.

A questo scopo gli incaricati, prima di abbandonare l'edificio, verificheranno che tutto il personale sia evacuato, chiudendo dietro di sé le porte delle stanze mano a mano che queste vengono controllate.

Segnalazione mediante campanello

In questo caso l'allarme e il conseguente ordine di evacuazione vengano diramati mediante l'uso di campanello.

Trattandosi di impianto fisso di allarme a campana il suono sarà:

.....

(codificare suono)

Alla segnalazione il personale adotterà le procedure di emergenza per l'evacuazione previste.

Il personale addetto al controllo delle operazioni di evacuazione, prima di abbandonare l'edificio verificherà che tutto il personale sia evacuato, chiudendo dietro di sé le porte delle stanze mano a mano che queste vengono controllate.

Questa procedura si attua quando si accerta un incidente la cui consistenza già pregiudica l'integrità fisica delle persone ed anche quando non si è in grado di prevedere l'evoluzione del fenomeno dannoso (es. fuga di gas) e le dirette conseguenze per le persone.

SCUOLA PRIMARIA "GORFER" Istituto Comprensivo Trento 5	PIANO DI EMERGENZA	Settembre 2009
---	--------------------	----------------

Controllo operazioni di evacuazione

All'ordine di evacuazione il personale incaricato del controllo delle operazioni si applicherà affinché tutto proceda secondo il piano generale.

In particolare verificherà che gli studenti abbandonino le aule in modo ordinato e senza gridare.

L'accesso alle scale dovrà avvenire secondo una procedura e una sequenza delle classi preordinata, cominciando da quelle più vicine ai vano scale per evitare ammassamenti che potrebbero rallentare le operazioni.

Controlleranno che non venga fatto uso degli ascensori.

Verificheranno che gli addetti all'assistenza dei disabili facciano il loro compito e siano sempre vicini agli stessi anche dopo raggiunto il luogo sicuro.

Verificheranno che tutte le persone, (alunni, docenti, non docenti, visitatori) si siano allontanate, chiudendo le porte dietro di sé mano a mano che procede detta verifica.

Gli insegnanti porteranno con sé il registro di classe e una biro.

Gli insegnanti compileranno ad evacuazione avvenuta il modulo di evacuazione e lo faranno pervenire alla direzione delle operazioni.

Dovrà essere immediatamente segnalata alla direzione delle operazioni l'eventuale esistenza di feriti o dispersi all'interno della struttura e, se nota, la loro posizione.

All'avviso di evacuazione gli addetti agli impianti dovranno tempestivamente provvedere a disattivare gli impianti stessi.

L'impianto idrico ed elettrico saranno disattivati solo in caso di specifico ordine impartito dal Responsabile dell'emergenza o dal suo sostituto.

All'avviso di evacuazione gli addetti all'apertura dei cancelli nei piazzali dovranno tempestivamente provvedere alla loro apertura per permettere l'accesso dei mezzi di soccorso.

Raccolta, controllo e verifica dei moduli di evacuazione

All'ordine di evacuazione il personale incaricato dovrà immediatamente recarsi sul luogo sicuro prestabilito per la raccolta delle persone presenti nell'edificio.

Il suddetto personale dovrà portare con sé una cartella contenente l'elenco delle classi, l'elenco degli alunni delle classi, l'elenco e l'orario dei docenti, l'elenco e l'orario dei non docenti, l'elenco degli orari delle udienze (eventuale presenza di persone esterne), moduli di evacuazione in bianco e una biro.

La documentazione sopra elencata dovrà essere anticipatamente predisposta dal personale addetto a questa fase delle operazioni e posta in un luogo facilmente accessibile e noto a tutti gli incaricati.

Mano a mano che giungono i moduli di evacuazione compilati si procederà alla verifica degli stessi con la massima celerità per constatare se tutti i presenti abbiano abbandonato la struttura.

SCUOLA PRIMARIA "GORFER" Istituto Comprensivo Trento 5	PIANO DI EMERGENZA	Settembre 2009
---	--------------------	----------------

Si procederà inoltre al controllo, in base agli elenchi degli orari, dell'avvenuta evacuazione di tutto il personale docente, non docente e degli eventuali esterni presenti (esempio per udienze).

In caso di feriti o dispersi all'interno della struttura dovrà essere immediatamente segnalata ai soccorritori la loro eventuale esistenza e, se nota, la posizione dell'ultimo avvistamento.

Pronto soccorso

Gli addetti incaricati di prestare le prime cure di pronto soccorso dovranno recarsi nel luogo di raccolta prestabilito dal piano generale portando con sé il materiale occorrente.

Dovranno sempre verificare che il materiale necessario al pronto soccorso sia sempre in ordine, pronto all'uso e in luogo sicuro di facile accesso.

All'arrivo dei mezzi di soccorso medico esterni comunicheranno la situazione dei feriti presenti ed eventualmente di quelli che ancora sono all'interno della struttura.

Chiamate di soccorso

Questo compito prevede un autocontrollo particolare in quanto si deve trasmettere, in situazione di emergenza, un messaggio il più chiaro possibile per renderlo comprensibile ai soccorritori.

Allo scopo si dovranno seguire le indicazioni del Responsabile che emana l'ordine di emergenza e la chiamata dovrà essere effettuata utilizzando **la scheda n. 8.**

La scheda n. 8 di chiamata con i numeri telefonici dell'emergenza dovrà sempre essere esposta in modo ben visibile nei luoghi da dove deve partire la chiamata.

SCUOLA PRIMARIA "GORFER" Istituto Comprensivo Trento 5	PIANO DI EMERGENZA	Settembre 2009
		SCHEDA N. 8

CHIAMATA DI SOCCORSO

EVENTO	CHI CHIAMARE	N. TELEFONO
Incendio, crollo, ...	Vigili del Fuoco	115
Ordine pubblico	Carabinieri	112
	Polizia	113
Infortunio	Trentino Emergenza	118
	Pronto soccorso ospedale	

MODELLO DI CHIAMATA DI SOCCORSO

- SONO(nome e qualifica)
- TELEFONO DALLA SCUOLA
- NELLA SCUOLA SI E' VERIFICATO (descrizione sintetica dell'evento)
- SONO COINVOLTE (indicare all'incirca il numero di persone coinvolte)
- AL MOMENTO LA SITUAZIONE E' (descrivere sinteticamente la situazione attuale)

ANNOTAZIONI:

1. MANTENERE LA CALMA

243747680. PARLARE IN MODO CHIARO

243747768. LA PRONTEZZA DEI SOCCORSI DIPENDE ANCHE DALLA COMPrensIONE DELL'ALLARME

SCUOLA PRIMARIA "GORFER" Istituto Comprensivo Trento 5	PIANO DI EMERGENZA	Settembre 2009
---	--------------------	----------------

15. ESERCITAZIONI DI INTERVENTO ED EVACUAZIONE

Simulazione dell'emergenza che non comporta l'evacuazione dell'edificio

Si considera un evento di modesta entità quale un principio di incendio originato da un cestino di carta in fiamme.

La simulazione avrà questa sequenza:

1. avvio simulazione mediante telefonata al numero di emergenza interno indicato nel piano e riportato sulla scheda di comportamento affissa nei locali in prossimità delle piante (comunicazione del tipo di emergenza in atto specificando che si tratta di una simulazione);

243747856. il Responsabile che riceve la telefonata attiverà le procedure previste inviando sul posto un solo addetto della squadra di emergenza (dipendente addestrato nell'uso degli estintori);

243747944. l'addetto della squadra di emergenza dovrà abbandonare subito il posto di lavoro e recarsi sul luogo dell'evento il più sollecitamente possibile;

243748032. l'esercitazione avrà termine quando l'addetto arriverà sul posto con un estintore in mano.

Successivamente, in altra data, l'esercitazione può proseguire ipotizzando che l'addetto arrivi sul luogo dell'emergenza e che, vista la gravità della situazione, attivi le fasi successive dell'emergenza (evacuazione parziale o totale).

Simulazione dell'emergenza con evacuazione dell'edificio

Si considera un evento di entità tale da richiedere l'evacuazione dell'edificio, esempio un principio di incendio.

La simulazione avrà questa sequenza:

1. preavviso al personale presente che in una imprecisata ora di un imprecisato giorno della settimana "X" (definita) si procederà ad una simulazione di emergenza che potrebbe comportare l'abbandono dei locali di parte o di tutto l'edificio;

243748120. nel caso ci siano dei visitatori esterni alla struttura dovranno essere preavvertiti della possibilità di un'esercitazione;

243748208. avvio simulazione mediante telefonata al numero di emergenza interno indicato nel piano e riportato sulla scheda di comportamento affissa nei locali in prossimità delle piante (comunicazione del tipo di emergenza in atto specificando che si tratta di una simulazione);

243748296. il responsabile dell'emergenza emana l'ordine di evacuazione al personale incaricato;

243748384. il personale incaricato diffonde l'ordine di evacuazione nei modi previsti dal piano (verbalmente porta a porta, campanello, dipendentemente dal funzionamento dell'impianto)

SCUOLA PRIMARIA "GORFER" Istituto Comprensivo Trento 5	PIANO DI EMERGENZA	Settembre 2009
---	--------------------	----------------

243748472. l'incaricato ad effettuare le chiamate di soccorso **simula** l'effettuazione di detto incarico.
243748473. il personale incaricato del controllo delle operazioni di evacuazione procede all'evacuazione dei presenti;
243748560. gli insegnanti portano con sé il registro di classe e i moduli di evacuazione;
243748648. gli incaricati provvedono alla chiusura degli impianti (gas, idrico ed elettrico se necessario, ecc.);
243748649. gli incaricati dell'apertura dei cancelli si attiveranno affinché questi siano completamente aperti;
221642892. se non ci sono disabili nella struttura almeno un dipendente (allo scopo preavvertito) simulerà la presenza di qualche tipo di handicap;
221642980. se non ci sono visitatori esterni nella struttura almeno un dipendente (allo scopo preavvertito) simulerà la non conoscenza dei luoghi;
221643068. gli incaricati alle operazioni di raccolta si porteranno nei luoghi di raccolta con il materiale occorrente allo scopo (già in precedenza predisposto);
221643156. gli incaricati delle operazioni di pronto soccorso si porteranno presso i luoghi di raccolta con il materiale di pronto soccorso occorrente;
221643244. se del caso alcuni dipendenti potrebbero simulare infortuni o ferite;
221643332. ad evacuazione ultimata si provvede alla raccolta dei dati e al ritorno ordinato del personale e degli alunni ai loro posti di lavoro.

ANNOTAZIONI:

La simulazione deve essere eseguita almeno due volte l'anno (DM 26/08/92 art. 12.0).

Prima di effettuare la simulazione è necessario che venga nominato un gruppo di lavoro con il compito di preparare, coordinare e successivamente analizzare l'esercitazione.

Della simulazione prevista potrà essere data notizia agli Enti esterni competenti (Vigili del Fuoco, Forze dell'ordine, Comune, ecc.).

Potrà essere organizzato un incontro fra i responsabili interni della struttura coinvolti nell'organizzazione della simulazione e gli Enti esterni coinvolti, al fine di dare informazione circa lo scenario previsto, i tempi, i modi e le attese dell'Istituto ed acquisire tutti gli elementi necessari affinché la simulazione sia il più realistica possibile.

Dovranno essere nominate alcune persone che dovranno posizionarsi in punti strategici e che avranno il compito di osservare lo sviluppo degli eventi, prendere nota dell'accaduto, rilevare i tempi e le reazioni, nonché stendere alla fine un verbale di valutazione.

SCUOLA PRIMARIA "GORFER" Istituto Comprensivo Trento 5	PIANO DI EMERGENZA	Settembre 2009
---	--------------------	----------------

Successivamente detti verbali saranno discussi fra i responsabili della pianificazione dell'emergenza e potranno essere da spunto per apportare al piano le modifiche che si riterranno necessarie.

Data esercitazione	Ente coadiuvante	n. persone presenti	Tempo previsto	Tempo effettivo

SCUOLA PRIMARIA "GORFER" Istituto Comprensivo Trento 5	PIANO DI EMERGENZA	Settembre 2009
---	--------------------	----------------

16. INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Informazione

Il datore di lavoro deve provvedere affinché tutto il personale docente, non docente e gli alunni presenti nella struttura siano compiutamente informati su:

1. rischi d'incendio legati all'attività svolta;

221643420. misure di prevenzione e protezione incendi adottate;

221643508. ubicazione vie di uscita;

221643596. procedure da adottare in caso di incendio;

221643684. nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze e pronto soccorso;

221643772. nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

L'informazione potrà essere fornita mediante riunioni da eseguirsi almeno una volta all'anno, preferibilmente ad inizio dell'anno scolastico, oppure mediante distribuzione di sintetici opuscoli/manuali sugli argomenti e procedure su esposte, in ogni caso il tutto sarà integrato con opportuna cartellonistica affissa in evidenza in ogni locale (piante, schede, ecc.).

Formazione

Gli addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze in caso di incendio devono essere opportunamente formati su:

1. incendio e prevenzione incendi;

221643860. protezione antincendio;

221643948. procedure da adottare in caso di incendio.

La formazione dovrà essere completata con delle esercitazioni pratiche comportanti anche l'uso di estintori portatili e modalità di uso di idranti.

Nel caso di rischi d'incendio specifici riferiti al posto di lavoro e risultanti dal documento di valutazione dei rischi, la formazione dei lavoratori dovrà avvenire all'assunzione.

L'esercitazione deve essere opportunamente preparata con il personale della scuola e gli studenti attraverso incontri o materiale scritto.

Data	Argomento	n. ore	Formatore	n. docenti	n. non docenti	Classe	n. studenti

SCUOLA PRIMARIA "GORFER" Istituto Comprensivo Trento 5	PIANO DI EMERGENZA	Settembre 2009
---	--------------------	----------------

ALLEGATO N.
↑

MODULO DI EVACUAZIONE

SCUOLA PRIMARIA "GORFER"

CLASSE	SEZ. __
ALLIEVI PRESENTI	N. _____
ALLIEVI EVACUATI	N. _____
FERITI	N. _____
DISPERSI	N. _____

ZONA DI RACCOLTA

NOMINATIVO DOCENTE

NOMINATIVO FERITI

NOMINATIVO DISPERSI

Firma (leggibile) _____

SCUOLA PRIMARIA "GORFER" Istituto Comprensivo Trento 5	PIANO DI EMERGENZA	Settembre 2009
---	--------------------	----------------

ALLEGATO N.
2

MODULO DI CONTROLLO PERIODICO

APPARECCHIATURA CONTROLLATA: _____

Data del controllo	
Nome di chi esegue il controllo:	
Esito del controllo (positivo/negativo):	
Se negativo spiegare sinteticamente il perché:	_____ _____ _____ _____ _____ _____ _____
Indicare i provvedimenti da adottare:	_____ _____ _____ _____ _____ _____ _____
Firma di chi ha eseguito il controllo:	
Il presente modulo è stato consegnato in data	
a (indicare nome e qualifica)	
Firma di chi riceve il modulo (leggibile)	

SCUOLA PRIMARIA "GORFER" Istituto Comprensivo Trento 5	PIANO DI EMERGENZA	Settembre 2009
---	--------------------	----------------

ALLEGATO N.
3

MODULO PER ESERCITAZIONE

Data ___/___/_____

Ora __ __

TIPO DI ESERCITAZIONE

- Incendio
- Terremoto
- Altro : _____

TIPO DI EVACUAZIONE

- Parziale
- Totale

NUMERO DI PERSONE COINVOLTE

- Interne N° _____
- Esterne N° _____
- Disabili N° _____

TEMPI DI EVACUAZIONE

TEMPI PER LA RACCOLTA DATI

TEMPO TOTALE

PARTECIPAZIONE VV.F.

- SI
 - NO
- CORPO _____

OSSERVAZIONI: _____

firma del Responsabile _____

SCUOLA PRIMARIA "GORFER" Istituto Comprensivo Trento 5	PIANO DI EMERGENZA	Settembre 2009
---	--------------------	----------------

ALLEGATO N.

4

ISTRUZIONI PER LA MANOVRA A MANO DELL'ASCENSORE

Nel caso di blocco dell'ascensore nel vano di corsa, per l'abbassamento dello stesso con manovra manuale seguire le seguenti istruzioni, che sono anche affisse nel locale macchine dell'ascensore.

1. TOGLIERE LA CORRENTE APRENDO L'INTERRUTTORE GENERALE DI F.M. TRAMITE APPOSITA LEVA
2. CONTROLLARE CHE TUTTE LE PORTE DEI PIANI SIANO CHIUSE E BLOCCATE
3. PREMERE IL BOTTONE SEGNATO IN ROSSO, POSTO SULLA CENTRALINA, FINCHE' LA PERSONA IN CABINA SEGNALI DI ESSERE AL PIANO PIU' BASSO
4. FAR USCIRE LE EVENTUALI PERSONE IN CABINA (PER IMPIANTI CON PORTE AUTOMATICHE AGIRE MANUALMENTE SULLE STESSE DALL'INTERNO DELLA CABINA APRENDOLE COMPLETAMENTE)
5. PROCEDERE IMMEDIATAMENTE AL CONTROLLO DI TUTTE LE ALTRE PORTE DI PIANO, ACCERTANDOSI CHE NON SI POSSANO IN ALCUN MODO APRIRE
6. AVVERTIRE LA DITTA DI MANUTENZIONE

ELENCO MATERIALE DI PRIMO SOCCORSO

Dotazione minima standard

(D.M. 28 luglio 1957)



- n° 10 confezioni di garze sterili (18 x 40 cm)
- n° 3 bende orlate da 10 cm
- n° 4 bende orlate da 8 cm
- n° 1 conf. Acqua ossigenata 200 ml.
- n° 1 disinfettante non alcolico
- n° 1 confezione di guanti monouso
- n° 1 rotolo nastro da 2 cm
- n° 5 sacchetti di ghiaccio chimico
- n° 1 paio forbici
- n° 1 confezione di cerotti misti

La dotazione sopra elencata è indicativa di una minima dotazione che deve essere presente nelle cassette di pronto soccorso in dotazione all'attività.

Controllare la scadenza dei presidi sanitari.